Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 — **ROMA — Sabato 2 Febbraio** — **Numero 28**

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero della ***23*** *Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il ricorso 20 gennaio 1892 del comune di San Pietro di Barbozza (Treviso), per la rettifica del confine dalla parte dei comuni di Valdobbiadene e Farra di Soligo e per la conseguente inscrizione nelle proprie mappe catastali delle zone di territorio e borgate denominate Col Sacol e Moliana;

Veduto il ricorso 29 giugno 1893 del comune di Farra di Soligo perchè sia dichiarato appartenere al comune stesso la giurisdizione amministrativa sulla borgata e territorio della Moliana;

Vedute le deliberazioni 26 febbraio e 6 agosto 1893 del Consiglio comunale di S. Pietro di Barbozza; del 10 aprile 1893 del Consiglio comunale di Valdobbiadene, del 25 febbraio 1892 del Consiglio comunale di Farra di Soligo;

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Treviso del 29 maggio 1893 e 13 settembre 1894;

Veduti tutti gli altri documenti prodotti dai comuni di S. Pietro di Barbozza e di Farra di Soligo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ricorso del comune di S. Pietro di Barbozza è accolto per la parte che riflette la rettifica del confine col comune di Valdobbiadene. Conseguentemente i territori e borgate « Col e Sacol » comprese nelle mappe catastali di questo comune dovranno essere inscritte in quelle del comune di S. Pietro di Barbozza, ed il limite dei territori stessi costituirà la nuova linea di confine fra l'uno e l'altro comune.

Art. 2.

Il medesimo ricorso del comune di S. Pietro di Barbozza è respinto nella parte riguardante il confine col comune di Farra di Soligo, la giurisdizione del quale è riconosciuta a tutti gli effetti amministrativi, giudiziari e finanziari, sulla borgata ed annesso territorio della Moliana,

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con RR. decreti del 20 gennaio 1895:

ad Amaretti comm. Camillo, direttore capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è assegnato lo stipendio di lire 7000.

Marchetti cav. Andrea, capo sezione nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato direttore capo di divisione nel Ministero medesimo, con l'annuo stipendio di lire 6000.

a Ferrando cav Umberto, capo sezione nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è assegnato lo stipendio di lire 5000.

Borgomanero cav. Luigi, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato capo sezione nella carriera amministrativa del Ministero medesimo, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Manfredi cav. Filippo, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato capo sezione nella carriera amministrativa del Ministero medesimo, con l'annuo stipendio di lire 4500.

a Tesoroni cav. Domenico, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è assegnato lo stipendio di lire 4000.

a Susca cav. Alfonso, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è assegnato lo stipendio di lire 4000.

a Spinetti cav. Camillo Publio, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è assegnato lo stipendio di lire 3500.

a Gherzi cav Alfredo, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è assegnato lo stipendio di lire 3500.

Ippoliti Angelo, vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è riammesso in pianta con lo stipendio di lire 2000.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 24 gennaio 1895:

De Vecchi cav. Piero, consigliere della corte di appello di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731 e 15 giugno 1893, n. 279, dal 1° marzo 1895, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Chiereghin Nicolò, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato ad Avezzano.

Basso-Pittalis Daniele, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, è richiamato al suo precedente posto di giudice del tribunale civile e penale di Nuoro

Monteverdi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Parma, è incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Rabascini Ermenegildo, giudice del tribunale civile e penale di Forlì, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Morosini Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Forlì, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Basevi Lazzaro, giudice del tribunale civile e penale di Pistoia, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pisa.

Porri Italo, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vercelli.

De Tilla Alfredo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato alla Regia procura dello stesso tribunale.

Ajello Andrea, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

D'Onofrio Carlo, pretore del mandamento di Tagliacozzo, è tramutato al mandamento di Montegiorgio.

Traverso Ermanno, vice pretore del 1° mandamento di Ravenna, è tramutato al 2° mandamento di Ravenna.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Fierimonte Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Montemiletto.

Con decreti ministeriali del 24 gennaio 1895:

Rossi Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Isernia, è privato dello stipendio dal 19 gennaio 1895, e fino a nuova disposizione, per abusiva assenza dalla residenza.

De Simone Basilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Girgenti, è applicato temporaneamente alla Regia procura presso il tribunale di Sciacca.

Con Regi decreti del 27 gennaio 1895, sentito il Consiglio dei Ministri:

Sighele comm. Gualtiero, procuratore generale presso la corte di appello di Venezia, è tramutato a Milano.

Luccini comm. Gaetano, procuratore generale presso la corte di appello di Brescia, è tramutato a Venezia.

Muzi comm. Francesco, procuratore generale presso la corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Brescia.

Con RR. decreti del 27 gennaio 1895:

Rossignoli Paolo, presidente del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato a Sondrio.

De Santi cav Michele, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è tramutato a Napoli.

Cavsese Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Sabatini Tito, giudice del tribunale civile e penale di Livorno, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Lotta Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato a Bari, a sua domanda.

Sanna Camerada Giovanni Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, con l'incarico dell'istruzione penale, è tramutato a Cagliari, a sua domanda, senza il detto incarico.

Bruni Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Catania, a sua domanda.

Caristo Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato a Catanzaro, a sua domanda.

Terra-Abrami Federico, giudice del tribunale civile e penale di Fermo, incaricato dell'istruzione penale, è tramutato a Chieti, a sua domanda, senza il detto incarico.

Consalvi Massimo, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato a Chieti, a sua domanda.

Santorini Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato a Fermo, a sua domanda.
Medugno Leopoldo, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato ad Isernia, a sua domanda.
Puca Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Matera, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Isernia.
Seghieri Bizzarri Gualberto, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, incaricato dell'istruzione penale, è tramutato a Livorno, a sua domanda, senza il detto incarico.
Olivotti Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, incaricato dell'istruzione penale, è tramutato a Lucera, a sua domanda, senza il detto incarico.
Cerone Felice, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Lucera, a sua domanda.
Panachia Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Napoli, a sua domanda.
Mellace Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Napoli, a sua domanda.
Lombardi Augusto, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Pistoia, a sua domanda.
Raganese Rosario, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato a Rossano.
Mendaia Gerardo, giudice del tribunale civile e penale di Matera, è tramutato a Sala Consilina, a sua domanda.
Civiletti Michelangelo, giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, è tramutato a Sarzana, a sua domanda.
Carrocchi Riccardo, giudice del tribunale civile e penale di Sondrio, è tramutato a Sarzana, a sua domanda.
Siniscalchi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Larino, è tramutato a Salerno, a sua domanda.
Miglio Carmine, giudice del tribunale civile e penale d'Isernia, è tramutato a Salerno, a sua domanda.
D'Aiutolo Achille, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Salerno, a sua domanda.
Baldinotti Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato a Salerno, a sua domanda.
Porru Marcello, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato a Sciacca.
Lacovara Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a Santa Maria, a sua domanda.
Galasso Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, incaricato dell'istruzione penale, è tramutato a Trani, a sua domanda, senza il detto incarico.
Granata Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Taranto, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Trani, conservando lo stesso incarico e la indennità di annue lire 400.
Gentile Luca, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Taranto, a sua domanda.
Astraudi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Grosseto, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali e con l'annua indennità di lire 400.
Passaro Salvatore, giudice di tribunale collocato a riposo, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso il tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di lire 3400.
Basso Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Vallo della Lucania, a sua domanda.
Russo Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi.
Felici Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.
Gori Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Siena, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Ramunni Angelo, pretore del 1° mandamento di Bari, è tramutato al 2° mandamento di Bari.
De Ninno Domenico, pretore del mandamento di Polo del Colle, è tramutato al 1° mandamento di Bari.
Sorrentino Roberto, pretore del mandamento di Mormanno, è tramutato al mandamento di Palo del Colle.
Licheri Giovanni, pretore del mandamento di Siliqua, è tramutato al mandamento di Villacidro.
Di Lella Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Casteltermini, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Scalea, con lo stesso incarico.
Busca Angelo Vittorio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Vicenza, è tramutato nella stessa qualità al 1° mandamento di Modena.
Paltrinieri Bernardino, avente i requisiti di legge è nominato vice pretore nel mandamento di Carpi, pel triennio 1895-97.
Bonomi Eufrasio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Lugo, pel triennio 1895-97.
Oreglia di Santo Stefano Pio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Bene Vagienna pel triennio 1895-97.
Zuelli Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Edolo pel triennio 1895-97.
Guerrini Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Torre del Greco pel triennio 1895-97.
Narducci Giovanni, è confermato nell'ufficio di vice pretore presso il 2° mandamento di Roma pel triennio 1895-97.
Petragnani Luigi è confermato nell'ufficio di vice pretore del mandamento di Lanciano pel triennio 1895-97.
De Navasquez Michele, è confermato nell'ufficio di vice pretore del mandamento di Salerno pel triennio 1895-97.

La sospensione dal 1° giugno a tutto ottobre 1895, inflitta al pretore già titolare del mandamento di Cariati ed ora di Ustica, Lo Surdo Andò Pasquale, col nostro decreto del 2 maggio detto anno, è limitata a tre mesi.

Con decreti ministeriali del 28 gennaio 1895:

All'uditore Ciampelli Giulio Mario, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Lucca, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal 15 gennaio 1895.

All'uditore Franchini Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Lugo, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal 18 gennaio 1895.

All'uditore De Maria Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Acri, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal 17 gennaio 1895.

Con decreto ministeriale del 29 gennaio 1895:

La privazione di stipendio al consigliere della corte d'appello di Trani, cav. Raffaele De Nigris, è limitata a soli tre giorni.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR decreti del 27 gennaio 1895:

Taccari Achille, cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'art. 1, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 febbraio 1895.
De Marco Tommaso, vice cancelliere della corte d'appello di Trani, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 febbraio 1895, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di corte d'appello.

MINISTERO DEL TESORO. — SITUAZIONE al 31 dicembre 1894

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti — In rendita 4
	PARTE I. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito Pubblico.		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0[0	—	442,364,346 38
2	Consolidato 3 per 0[0	—	6,405,460 35
3	Consolidato 4,50 per 0[0 netto	—	»
			448,769,806 73
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
4	Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 . . (Debiti 5 0[0) . .	—	»
5	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580. (Debiti 5 0[0) . .	—	263,187 82
6	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 . (id. 5 0[0) . .	—	78,375 94
7	Id. 3 per 0[0 - Legge 3 settembre 1868, n. 4580. (Debiti 4 0[0) . .	—	74 76
			341,638 52
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 . . .	—	3,225,000 —

ANNOTA

(a) L'aumento nella Rendita e nel Capitale è dovuto ai seguenti fatti:

	Rendita	Capitale nominale
Rendita inscritta al Consolidato 5 % per conversione di debiti redimibili in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834 e giusta il Regio Decreto 11 novembre 1894, n. 514	20,540 30	410,806 —
Rendita trascritta al Consolidato 5 % per unificazione di rendite del Consolidato romano	11 66	233 20
Rendita del Consolidato Napoletano 25 giugno 1806 già annullata per prescrizione, indi reiscritta, e poscia annullata e unificata nel Consolidato 5 0[0	42 50	850 —
	20,594 46	411,889 20

(b) Rendita e capitale nominale relativi alle iscrizioni a favore dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, eseguite per effetto dell'art. 3 dell'allegato L alla legge 22 luglio 1894, n. 339, in corrispondenza all'importo netto della rendita del Consolidato 5 0[0 posseduta dalla stessa Amministrazione al momento dell'applicazione della legge suddetta.

(c) Rendita del Consolidato Napoletano 25 giugno 1806, annullata in precedenza come incorsa nella prescrizione trentennale; reinscritta per verificatasi interruzione della prescrizione e quindi annullata per unificazione nel Consolidato 5 per cento.

(d) Rendita e capitale nominale di una partita iscritta al Consolidato 5 per 0[0 per unificazione di rendita del Consolidato romano in ordine alla legge 29 giugno 1871 n. 339.

(2° trimestre dell'esercizio 1894-95) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 1° ottobre 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° ottobre al 31 dicembre 1894				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1894	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
8,847,286,927 60	(a) 20,594 46	(a) 411,889 20	»	»	442,384,940 84	8,847,698,816 80
213,515,345 —	»	»	»	»	6,405,460 35	213,515,345 —
»	(b) 10,493,056 —	(b) 233,179,022 23	»	»	10,493,056 —	233,179,022 23
9,060,802,272 60	10,513,650 46	233,590,911 43	»	»	(e) 459,283,457 19	9,294,393,181 03
»	(c) 42 50	(c) 850 —	(c) 42 50	(c) 850 —	»	»
5,263,756 40	»	»	»	»	263,187 82	5,263,756 40
1,567,518 80	»	»	(d) 11 66	(d) 233 20	78,364 28	1,567,285 60
1,869 —	»	»	»	»	(f) 74 76	1,869 —
6,833,144 20	42 50	850 —	54 16	1,083 20	341,626 86	6,832,911 —
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —

ZIONI.

(e) Le rendite dei Consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni			Ammontare della rendita		
	5 per 0/0	3 per 0/0	4,50 per 0/0 netto	5 per 0/0	3 per 0/0	4,50 per 0/0 netto
Rendite nominative	463,070	17,454	1	193,544,555 —	4,489,506 —	10,493,056 —
Rendite al portatore	1,874,434	24,414	»	246,365,010 —	1,909,782 —	»
Rendite miste	9,850	17	»	2,424,135 —	4,905 —	»
Assegni provvisori nominativi. . . .	25,421	957	»	49,162 58	1,160 71	»
Assegni provvisori al portatore . . .	1,600	93	»	2,048 26	106 64	»
	2,374,375	42,935	1	442,381,940 84	6,405,460 35	10,493,056 —
	2,417,311			459,283,457 19		

(f) La rendita di L. 74 76 appartiene al debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 per 0/0 ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868 n. 4580 può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 per 0/0 quanto al Consolidato 3 per 0/0.

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti — In rendita 4
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	*Sardegna* . . . 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 (Hambro) . . .	1896	574,750 —
10	*Toscana* . . . . 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861 (Ferrovia Maremmana) . .	1959	2,101,150 —
11	*Modena* . . . . . 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825.	—	13,963 37
12	*Parma* . . . . . 5 per 0[0 - 15 e 16 giugno 1827	1895 (*h*)	14,661 84
13	*Roma* . . . . 5 per 0[0 - 10 agosto 1857 (Rothschild)	1896	802,550 —
14	*Roma* . . . . 5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	1907	1,124,977 36
15	*Roma* . . . . 5 per 0[0 - 11 aprile 1866 (Blount)	1940 (*h*)	1,705,906 25
16	*Regno d'Italia* . . 5 per 0[0 - Obblig. dell'Asse eccles (Emiss.1870) 1ª categ.	indeterminata	1,481,105 —
	Regno d'Italia . . 5 per 0[0 - Obblig. dell'Asse eccles (Emiss.1870) 2ª categ.	1911	4,654,915 —
17	*Regno d'Italia* . . 5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara . . .	1917	154,848 —
18	*Regno d'Italia* . . 5 per 0[0 - Obblig. della ferrovia di Cuneo 1ª emissione.	1916	145,780 —
19	*Regno d'Italia* . . 3 per 0[0 - Obblig. della ferrovia di Cuneo 2ª emissione.	1948	206,445 —
20	*Regno d'Italia* . . 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele .	1961	3,668,880 —
			16,649,931 82
	Contabilità diverse.		
21	Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1961	231,825 —
22	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri.	1906	35,275 —
23	Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour	1915	2,476,920 —
24	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,190,100 —
25	Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	402,500 —
26	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	194,000 —
27	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	195,725 —
28	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	193,675 —
29	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936	193,250 —
30	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936	193,250 —
31	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1ª e 2ª quota) .	1937	376,200 —
32	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (3ª quota) . . .	1938	247,625 —
	Da riportarsi . . .		5,930,345 —

ANNOTA

(*a*) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte e da rimborsarsi alla pari, giusta la quota stabilita dalla relativa tabella d'ammortamento e sotto deduzione di quelle che vennero acquistate nel corso del semestre in conto della quota stessa.

(*b*) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata 5 0[0 in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834, che vennero trovate comprese fra le estratte.

(*c*) Rendita e capitale nominale di titoli convertiti in rendita consolidata 5 0[0 in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834 ed in forza del Regio decreto 11 novembre 1834, n 514.

(*d*) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, secondo la quota risultante dal piano d'ammortamento e sotto deduzione di quelle che vennero acquistate nel corso del semestre in conto della quota stessa, nonchè di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata 5 0[0 in ordine alla legge 8 marzo 1874, n. 1834, che vennero trovate comprese fra le estratte.

al 1° ottobre 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° ottobre al 31 dicembre 1894				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1894	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6−8) 10	in capitale (Colonna 5+7−9) 11
11,495,000 —	»	»	(a) 120,525 —	(a) 2,410,500 —	454,225 —	9,084,500 —
42,023,000 —	»	»	(b) 4,425 —	(b) 88,500 —	2,096,725 —	41,934,500 —
465,445 70	»	»	»	»	13,963 37	465,445 70
283,236 80	»	»	(c) 500 —	(c) 10,000 —	14,161 84	283,236 80
16,051,000 —	»	»	(d) 190,950 —	(d) 3,819,000 —	611,600 —	12,232,000 —
22,499,547 20	»	»	»	»	1,124,977 36	22,499,547 20
34,118,125 —	»	»	»	»	1,705,906 25	34,118,125 —
29,622,100 —	»	»	(e) 4,225 —	(e) 84,500 —	1,476,880 —	29,537,600 —
93,098,300 —	»	»	(e) 595 —	(e) 11,900 —	4,654,320 —	93,086,400 —
3,096,960 —	»	»	»	»	154,848 —	3,096,960 —
2,915,600 —	»	»	(b) 1,760 —	(b) 35,200 —	144,020 —	2,880,400 —
6,881,500 —	»	»	(b) 765 —	(b) 25,500 —	205,680 —	6,856,000 —
122,296,000 —	»	»	(c) 90 —	(c) 3,000 —	3,668,790 —	122,293,000 —
384,855,814 70	»	»	323,835 —	6,488,100 —	16,326,096 82	378,367,714 70
7,727,500 —	»	»	(b) 975 —	(b) 32,500 —	230,850 —	7,695,000 —
705,500 —	»	»	(f) 2,087 50	(f) 41,750 —	33,187 50	663,750 —
41,282,000 —	»	»	(b) 60,150 —	(b) 1,002,500 —	2,416,770 —	40,279,500 —
23,802,000 —	»	»	(g) 19,925 —	(g) 398,500 —	1,170,175 —	23,403,500 —
8,050,000 —	»	»	(f) 11,500 —	(f) 230,000 —	391,000 —	7,820,000 —
3,880,000 —	»	»	(f) 1,800 —	(f) 36,000 —	192,200 —	3,844,000 —
3,914,500 —	»	»	(f) 1,725 —	(f) 34,500 —	194,000 —	3,880,000 —
3,873,500 —	»	»	(f) 1,525 —	(f) 30,500 —	192,150 —	3,843,000 —
3,865,000 —	»	»	(f) 1,300 —	(f) 26,000 —	191,950 —	3,839,000 —
3,865,000 —	»	»	(f) 1 300 —	(f) 26,000 —	191,950 —	3,839,000 —
7,524,000 —	»	»	(f) 2,500 —	(f) 50,000 —	373,700 —	7,474,000 —
4,952,500 —	»	»	(f) 1,550 —	(f) 31,000 —	246,075 —	4,921,500 —
113,441,500 —	»	»	106,337 50	1,939,250 —	5,824,097 50	111,502,250 —

ZIONI

(e) Ammortamento delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni nei mesi di luglio, agosto e settembre 1894.

(f) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari a forma della rispettiva tabella d'ammortamento.

(g) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata 5 0[0, tenuto conto altresì della nuova conversione in rendita consolidata 5 0[0 effettuatasi nel 2° trimestre dell'esercizio 1894-95 in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834 ed in forza del Regio decreto 11 novembre 1894, n. 514.

(h) Per i debiti che si ammortizzano per acquisto al valore del corso non è che approssimativa la indicata epoca della loro estinzione.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA di cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
1	2	3	4
	Riporto . . . L.		5,930,345 —
33	Obbligazioni 5 per 0|0 per la terza serie dei lavori del Tevere (4ª quota) . . .	1938	255,400 —
34	Id. 5 per 0|0 per la terza serie dei lavori del Tevere (5ª quota) . . .	1939	251,025 —
35	Id. 5 per 0|0 per la terza serie dei lavori del Tevere (6ª quota e parte della 7ª)	1941	355,500 —
36	Id. 5 per 0|0 per saldo della 7ª quota della terza serie e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della quarta serie	1944	»
37	Id. 5 per 0|0 del debito per le opere edilizie di Roma (Serie A) . . .	1942	261,925 —
38	Id. 5 per 0|0 pei lavori di risanamento della città di Napoli (1ª serie) .	1958	412,375 —
39	Id. 5 per 0|0 id. id. id. (2ª serie) .	1958	412,375 —
40	Id. 5 per 0|0 id. id. id. (3ª serie) .	1958	437,325 —
41	Id. 5 per 0|0 id. id. id. (4ª serie) .	1958	430,875 —
42	Id. 5 per 0|0 id. id. id. (5ª serie) .	1958	432,500 —
43	Id. 5 per 0|0 id. id. id. (6ª serie) .	1958	439,550 —
44	Id. 5 per 0|0 id. id. id. (7ª serie) .	1958	421,250 —
45	Id. 5 per 0|0 id. id. id. (8ª serie) .	1958	482,750 —
46	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	278,520 —
47	3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	95,070 —
48	3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	937,320 —
49	3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie D¹)	1953	1,339,035 —
50	3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie D²)	1953	1,740,720 —
51	3 per 0|0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856). .	1954	160,120 80
52	3 per 0|0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858). .	1954	78,107 40
53	3 per 0|0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860). .	1954	185,257 80
54	5 per 0|0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) . . .	1934	280,075 —
55	5 per 0|0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) . . .	1934	823,550 —
56	5 per 0|0 della ferrovia Asciano Grosseto (Serie C) . . .	1934	807,900 —
57	3 per 0|0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . .	1954	862,260 —
58	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964	21,500 —
59	Obblig. 3 0|0 della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria .	1956	324,840 —
60	Azioni comuni della ferrov. Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961	»
61	Obbligazioni 5 per 0|0 delle strade ferrate del Tirreno (Serie A)	1944	2,500,000 —
62	Id. id. id. (Serie B)	1944	2,500,000 —
63	Id. id. id. (Serie C)	1944	2,500,000 —
64	Id. id. id. (Serie D)	1944	2,500,000 —
65	Capitali diversi infruttiferi.	—	»
66	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83
67	Debito perpetuo 5 per 0|0 a nome dei comuni di Sicilia	—	1,125,189 21
			29,587,081 01

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	448,769,806 73
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	311,638 52
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	16,649,931 82
Contabilità diverse	29,587,081 01
TOTALE	498,573,458 11

ANNOTA

(*a*) Rendita e capitale nominale di n. 21500 obbligazioni emesse con godimento dal 1° gennaio 1895, in base alle leggi 6 luglio 1875, n. 2583, 15 aprile 1886, n. 3791, 2 luglio 1890, n. 6936 e 7 giugno 1894, n. 221, nonchè del Regio decreto 21 novembre 1894, per provvedere alle spese dei lavori del Tevere a saldo della 7ª quota della terza serie e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della quarta serie.

(*b*) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari a forma della relativa tabella d'ammortamento.

(*c*) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte e da rimborsarsi alla pari sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in Rendita Consolidata 5 0|0 in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834, che vennero trovate comprese fra le estratte.

al 1° ottobre 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° ottobre al 31 dicembre 1894				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1894	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
113,441,500 —	»	»	106,337 50	1,939,250 —	5,824,007 50	111,502,250 —
5,108,000 —	»	»	(b) 1,600 —	(b) 32,000 —	253,800 —	5,076,000 —
5,020,500 —	»	»	(b) 1,475 —	(b) 29,500 —	249,550 —	4,991,000 —
7,110,000 —	»	»	(b) 1,900 —	(b) 38,000 —	353,600 —	7,072,000 —
»	(a) 537,500 —	(a) 10,750,000 —	»	»	537,500 —	10,750,000 —
5,238,500 —	»	»	(b) 1,325 —	(b) 26,500 —	260,600 —	5,212,000 —
8,247,500 —	»	»	»	»	412,375 —	8,247,500 —
8,247,500 —	»	»	»	»	412,375 —	8,247,500 —
8,746,500 —	»	»	»	»	437,325 —	8,746,500 —
8,617,500 —	»	»	»	»	430,875 —	8,617,500 —
8,650,000 —	»	»	»	»	432,500 —	8,650,000 —
8,791,000 —	»	»	»	»	439,550 —	8,791,000 —
8,425,000 —	»	»	»	»	421,250 —	8,425,000 —
9,655,000 —	»	»	»	»	482,750 —	9,655,000 —
9,284,000 —	»	»	(b) 1,710 —	(b) 57,000 —	276,810 —	9,227,000 —
3,169,000 —	»	»	(b) 585 —	(b) 19,500 —	94,485 —	3,149,500 —
31,244,000 —	»	»	(b) 5,745 —	(b) 191,500 —	931,575 —	31,052,500 —
44,634,500 —	»	»	(b) 8,220 —	(b) 274,000 —	1,330,815 —	41,360,500 —
58,024,000 —	»	»	(b) 10,665 —	(b) 355,500 —	1,730,055 —	57,668,500 —
5,337,360 —	»	»	»	»	160,120 80	5,337,360 —
2,603,580 —	»	»	»	»	78,107 40	2,603,580 —
6,175,260 —	»	»	»	»	185,257 80	6,175,260 —
5,601,500 —	»	»	(c) 550 —	(c) 11,000 —	279,525 —	5,590,500 —
16,471,000 —	»	»	(b) 1,750 —	(b) 35,000 —	821,800 —	16,436,000 —
16,158,000 —	»	»	(c) 1,800 —	(c) 36,000 —	806,100 —	16,122,000 —
28,742,000 —	»	»	(d) 4,530 —	(d) 151,000 —	857,730 —	28,591,000 —
1,225,000 —	»	»	»	»	24,500 —	1,225,000 —
10,828,000 —	»	»	»	»	324,840 —	10,828,000 —
11,518,000 —	»	»	»	»	»	11,518,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
133,887 72	»	»	»	»	»	133,887 72
47,360 93	»	»	»	»	1,420 83	47,360 93
22,503,784 20	(e) 650 76	(e) 13,015 20	»	»	1,125,839 97	22,516,799 40
678,998,732 85	538,150 76	10,763,015 20	148,192 50	3,195,750 —	29,977,039 30	686,565,998 05
9,060,802,272 60	10,513,650 46	233,590,911 43	»	»	459,283,457 19	9,294,393,184 03
6,833,144 20	42 50	850 —	54 16	1,083 20	341,626 86	6,832,911 —
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —
384,855,814 70	»	»	323,835 —	6,488,100 —	16,326,096 82	378,367,714 70
678,998,732 85	538,150 76	10,763,015 20	148,192 50	3,195,750 —	29,977,039 30	686,565,998 05
10,195,989,964 35	11,051,843 72	244,354,776 63	472,081 66	9,684,933 20	509,153,220 17	10,430,659,807 78

ZIONI.

(d) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte e da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in Rendita Consolidata 5 0|0 in base alle leggi 2 luglio 1875, n. 2570 e 8 marzo 1874, n. 1834, che vennero trovate comprese fra le estratte.

(e) Rendita e capitale nominale di una partita inscritta in aumento alla consistenza del debito con godimento dal 1° luglio 1894.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, lì 12 gennaio 1895.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

Il Direttore Generale
NOVELLI

N. d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	Debiti perpetui.		
1	Debito perpetuo 5 0[0 a nome dei corpi morali di Sicilia	—	1,273,633 56
2	Rendita 3 0[0 assegnata ai cosidetti creditori legali delle Provincie Napoletane .	—	107,234 70
3	Id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 n. 3015 .	—	598,566 —
	Debiti redimibili.		
4	Prestito inglese 3 0[0 (Legge 8 marzo 1855)	1902	437,995 06
5	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia.	1984	246,930 —
6	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	27,498,803 —
7	Obblig. ferrov. 3 0[0 assegnate per le costruzioni (Legge 27 aprile 1885 n. 3048).	1985	31,693,140 —
8	Id. Id. 3 0[0 assegnate alle Casse degli aumenti patrimoniali (Legge suddetta)	1985	5,142,360 —
9	Buoni del Tesoro a lunga scadenza (Legge 7 aprile 1892, n. 111). — Capitale 112,485,000; Interesse percentuale lordo 5,184,3318; Interesse annuo lordo 5,831,595.62 — Capitale 57,515,000; Interesse percentuale lordo 4,896,3133; Interesse annuo lordo 2,816,114.60	1904	»
	Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		66,998,662 32

Dalla Direzione Generale del Tesoro. — Roma, 12 gennaio 1895

ANNOTA

(*a*) Deriva dall'iscrizione di una nuova partita.

(*b*) Corrispondono al montare delle quote ammortizzate nel corso del trimestre.

(*c*) Sono compresi N. 3103 Buoni per il capitale di L. 1,669,700 con gli interessi di L. 83,485, che sebbene stati convertiti in rendita con

(*d*) Debito già compreso nel conto del Tesoro fra quelli di Tesoreria e che si passa fra quelli redimibili dello Stato per effetto del

Riassun

	Consistenza dei debiti in rendita 1
Parte I — *Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico* . . .	498,573,458 11
Parte II — *Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	66,998,662 32
Totale generale	565,572,120 43

al 1° ottobre 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° ottobre al 31 dicembre 1894				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1894	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
25,472,671 20	»	»	»	»	1,273,633 56	25,472,671 20
3,574,490 —	»	»	»	»	107,234 70	3,574,490 —
19,952,200 —	(a) 66 04	(a) 2,201 34	»	»	598,632 04	19,954,401 34
14,599,835 23	»	»	(b) 23,430 08	(b) 781,002 47	414,564 98	13,818,832 76
4,938,600 —	»	»	»	»	(c) 246,930 —	(c) 4,938,600 —
1,007,069,602 65	»	»	(b) 147,150 —	(b) 2,830,704 66	27,351,653 —	1,004,238,898 59
1,056,438,000 —	»	»	»	»	31,693,140 —	1,056,438,000 —
171,412,000 —	»	»	»	»	5,142,360 —	171,412,000 —
»	(d) 8,647,710 22	(d) 170,000,000 —	»	»	8,647,710 22	170,000,000 —
2,303,457,399 08	8,647,776 26	170,002,201 34	170,580 08	3,611,706 53	75,475,858 50	2,469,847,893 89

ZIONI.

solidata 5 %, sono pur sempre sussistenti rispetto all'ammortamento, di cui all'art. 100 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Ministeriale Decreto 14 novembre 1894, n. 64535-9417.

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

Generale.

al 1° ottobre 1894	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° ottobre al 31 dicembre 1894				Consistenza dei debiti al 31 dicembre 1894	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 2	nella rendita 3	nel capitale 4	nella rendita 5	nel capitale 6	in rendita (Colonna 1+3—5) 7	in capitale (Colonna 2+4—6) 8
10,195,989,964 35	11,051,843 72	244,354,776 63	472,081 66	9,684,933 20	509,153,220 17	10,430,659,807 78
2,303,457,399 08	8,647,776 26	170,002,201 34	170,580 08	3,611,706 53	75,475,858 50	2,469,847,893 89
12,499,447,363 43	19,699,619 98	414,356,977 97	642,661 74	13,296,639 73	584,629,078 67	12,900,507,701 67
Aumento . . .	*Rendita L.* 19,056,958 24		*Capitale L.* 401,060,338 24			

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato sottoscritto a Londra il 27 novembre 1894, e registrato il 14 dicembre successivo all'ufficio di registro in Milano, nel reg. atti privati, vol. 723, fog. 94, n. 7094 con L. 7.20, il signor Hugh Thompson *Reid* di Londra ha ceduto alla Società Brayton Petroleum Motor, Company Limited di Londra, tutti e singoli i diritti che gli competevano sulla privativa industriale dal titolo: « Innovazioni nei motori a petrolio ed a gas » in forza dell'attestato concessogli in Italia addì 13 giugno 1891, vol. 28, n. 36424 del registro attestati.

Detto atto di cessione venne presentato addì 14 dicembre 1894 alla Prefettura di Milano per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, ed il relativo trasferimento fu segnato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero al n. 1342 del registro trasferimenti.

Roma, addì 29 gennaio 1895.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione dei Telegrafi.

Con R. decreto del 29 novembre 1894:

Picco comm. Tommaso, direttore compartimentale di 1ª classe nell'amministrazione provinciale dei telegrafi, promosso al grado di ispettore generale nel Ministero.

Con R. decreto del 6 dicembre 1894:

Gardarelli cav. ing. Fedeli, capo sezione di 1ª classe nell'amministrazione centrale, promosso direttore capo di divisione di 2ª classe nella amministrazione stessa.

Con R. decreto del 9 dicembre 1894:

Corona cav. Emilio, capo sezione di 1ª classe nel Ministero, collocato a riposo per infermità, a seguito di sua domanda.

Con RR. decreti del 13 dicembre 1894:

Ogier cav. Enrico, capo di divisione di 2ª classe, trasferito dal ruolo dell'amministrazione centrale a quello dell'amministrazione provinciale dei telegrafi col grado di direttore compartimentale di 2ª classe.

Betti Francesco, ufficiale nell'amministrazione centrale, collocato a riposo a seguito di sua domanda.

Con RR. decreti del 16 dicembre 1894:

Rubini Francesco, vice segretario nell'amministrazione centrale collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per comprovati motivi di malattia.

Lerra Gennaro, ufficiale nell'amministrazione centrale, collocato a riposo a seguito di sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 23 dicembre 1894:

Salivetto comm. Felice, ispettore generale, nel Ministero, collocato in aspettativa a seguito di sua domanda per motivi di malattia.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di letteratura italiana nella R. Università di Messina.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 giugno 1895.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 29 gennaio 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

Amministrazione del R. Istituto San Ponziano in Lucca

È aperto il concorso ad un posto gratuito di educanda in questo Istituto, mantenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Le domande, in carta bollata da centesimi 60, da rivolgersi al Presidente dell'Istituto, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita, dalla quale risulti che la concorrente ha compiuto l'età di 7 anni e non oltrepassata quella di 12 anni;
2. Attestato di vaccinazione subita con effetto;
3. Attestato di sana costituzione fisica.

Restano a carico delle famiglie delle educande le spese di istruzione in L. 300, quelle per rinnovamento e conservazione del corredo in L. 250, quelle per i libri di testo, nei modi e nei tempi stabiliti dallo statuto organico.

Le domande dovranno essere consegnate alla Segreteria dell'Istituto non più tardi del 15 febbraio prossimo venturo.

Lucca, 20 gennaio 1895.

Il Presidente
MARCHESE A. MAZZAROSA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Stefani* comunica una nota ufficiale del Governo Spagnuolo che annunzia e spiega un grave incidente, di carattere internazionale, avvenuto a Madrid ieri. — L'Ambasciatore Marocchino, arrivato a Madrid, nell'uscire dall'Albergo per recarsi alla Reggia, venne percosso da un vecchio generale in ritiro — che il comunicato ufficiale qualifica come pazzo,

Su questo deplorevole incidente abbiamo e raccogliamo dai vari dispacci i seguenti particolari:

Il generale autore dell'oltraggio al settantenne Ambasciatore si chiamerebbe Fuentes — e nel colpire l'Ambasciatore avrebbe

gridato: *Per vendicare la morte di Margallo,* generale spagnuolo ucciso a Melilla.

Mentre il *comunicato ufficiale* parla di un *colpo sull'omero* le corrispondenze telegrafiche da Madrid parlano di schiaffi — e asseriscono che ad ogni modo l'atto fu così violento che fece sanguinare il naso al colpito.

L'ambasciatore, sebbene profondamente agitato, si avviò alla Reggia, ma quivi giunto, rifiutavasi di entrare nella sala di udienza, malgrado le esortazioni dei ministri.

Avvisato di ciò il generale Martinez-Campos, che ha una certa dimestichezza coll'Ambasciatore, per averlo conosciuto al Marocco, accorse al Palazzo Reale e riuscì a stento a convincere l'inviato del Sultano a non fare attendere più oltre la Sovrana.

Finita la parte ufficiale dell'udienza, la Regina disse all'Ambasciatore: « L'offesa da voi ricevuta mi ha ferito in mezzo al cuore ».

I Ministri fecero scuse all'Ambasciatore, accampando tutte le possibili giustificazioni.

Promisero l'immediato castigo del colpevole, dicendogli che era pazzo.

« Se è pazzo — rispose l'Ambasciatore agitato — dovevate impedirgli che mi si avvicinasse! »

L'incidente si propalò presto in tutta Madrid, e quando l'Ambasciatore fu di ritorno all'albergo la folla lo fischiò sonoramente!

Più tardi l'Ambasciatore potè uscire dall'albergo senza incidenti per recarsi a far visita al Presidente del Consiglio, signor Sagasta.

Numerosi agenti di polizia sorvegliavano i dintorni dell'albergo, cercando che l'ordine non fosse nuovamente turbato.

Tutti i rappresentanti esteri recaronsi a portare i loro biglietti da visita all'Ambasciatore.

Alla Camera il Ministro della Guerra, gen. Lopez, rispondendo a Canovas del Castillo che aveva espresso la indignazione del paese per tale atto e aveva soggiunto esser dovere del Governo il dare una pronta riparazione, lo assicurò che il Governo aveva già soddisfatto i desideri del signor Canovas perchè il capo-gabinetto del Ministro degli Affari Esteri e la Regina-Reggente stessa hanno espresso all'Ambasciatore Marocchino le loro scuse e il loro rammarico per l'accaduto, e che inoltre il Ministro degli Affari Esteri, Groizard, aveva telegrafato a Tangeri, esponendo il fatto e dicendo che si tratta di un atto isolato, contro il quale il popolo e il Governo protestano; e telegrafato ai rappresentati della Spagna all'estero, affine di evitare una cattiva interpretazione dell'accaduto.

Telegrafano inoltre che il Consiglio superiore di guerra fu immediatamente convocato, per procedere ad un giudizio sommario contro il Fuentes.

***

Abbiamo ieri accennato dalla mozione presentata alla Dieta Prussiana dal conte Kanitz, capo dei conservatori, per stabilire il monopolio dello Stato sui cereali provenienti dall'estero e per fissarne il prezzo — e ne abbiamo indicato le conseguenze sul mercato dei grani.

Di fronte a tale stato di cose e all'acutezza che ha preso, specialmente in Germania, la questione agraria, il Governo non poteva tardare a far conoscere, almeno in massima, le sue idee sulla grave questione, ed è perciò che il nuovo Ministro dell'agricoltura, barone Hammerstein-Lexten, ha colta l'occasione di fare alla Dieta prussiana, nella seduta del 20, delle gravi ed esplicite dichiarazioni, che brevemente riassumiamo.

Dopo aver indicato le varie cagioni della crisi agricola — ed aver asserito che negli altri paesi è ancora più grave che in Prussia — e mostrato che non è al Governo, ma al sistema agricolo vigente che se ne deve attribuire la causa — e accennati alcuni provvedimenti che il Governo intende prendere, come la revisione della tariffa pel trasporto delle merci, l'aumento del fondo per l'agricoltura, un progetto di riforma sulla produzione dello zucchero, ecc. ecc. il Ministro concluse:

« In quanto alla mozione Kanitz è certo che il monopolio dei cereali esteri, eserciterebbe un'influenza sui prezzi. Il Governo prende per ora di fronte alla mozione la posizione seguente; Dato che la mozione sia approvata dal *Reichstag*, domando io, se essa sarebbe conciliabile coi trattati di commercio, *i quali devono in ogni caso essere lealmante rispettati.*

« Il monopolio sull'importazione dei cereali non è in sè stesso contrario ai trattati, ma lo sono bensì gli altri punti della mozione Kanitz riguardo alla fissazione dei prezzi.

« Il governo esaminerà attentamente la questione ed a tale scopo sarà convocato il Consiglio di Stato. Non posso dire che il Governo respingerà la proposta. Forse vi si troverà in essa qualche cosa di buono. In ogni caso però sarebbe peggio di tutto se si volessero cercare nuove cause di agitazione nel fatto che il Governo non può soddisfare tutti i desideri espressi nella mozione ».

La destra, ossia i conservatori agrari, accolsero abbastanza benevolmente le dichiarazioni del Ministero.

Sul discorso del Ministro si è subito aperta la discussione, che sarà viva e noi la seguiremo con diligenza.

Si assicura che malgrado la opposizione dei progressisti i quali si meravigliano che per la questione dei monopoli dei cereali, ossia per la mozione Kanitz, debba essere convocato il Consiglio di Stato, mentre la mozione non dovrebbe essere neppure presa in considerazione perchè contraria ai trattati di commercio - il Consiglio sarà convocato e che l'Imperatore stesso ne presiederà le sedute. Si afferma pure che il Principe di Bismark prenderà parte alle sedute del Consiglio di Stato.

La *Kreuzzeitung*, organo principale dei conservatori, si dichiara soddisfatta della deliberazione che la mozione Kanitz debba essere esaminata dal Consiglio di Stato.

***

La legge contro i partiti sovversivi che pareva avviarsi verso l'approvazione in seno della Commissione parlamentare, ha trovato un nuovo ostacolo.

Avendo la Commissione accettato, con 14 contro 13 voti, di comprendere anche il duello tra i reati da punirsi più severamente, i conservatori — che formano quel tal partito del Centro, il cui improvviso mutamento, favorevole alla legge, pareva ne dovesse assicurare l'approvazione — dichiararono apertamente che, accettandosi quella mozione, essi respingerebbero tutto il progetto, malgrado che in seno alla Commissione, un generale rappresentante l'esercito abbia riferito che, negli ultimi 4 anni, nell'esercito vi fu un totale di 66 duelli.

Si crede generalmente che questa votazione comprometta tutto il progetto.

***

Mentre a Parigi il *Figaro* ed altri giornali si lagnano che lo

Czar Nicolò non abbia mandato uno scritto di condoglianza in occasione del decesso del maresciallo Canrobert, si assicura, che viceversa la Germania ha deciso di mandare quale proprio rappresentante ai funerali di Canrobert, il maresciallo di campo von Pape; decisione che ha un grande significato perchè von Pape, alla battaglia di Saint-Privat, nel 1870, comandava il corpo d'esercito che era di fronte alla divisione comandata dal maresciallo Canrobert, che tenne una condotta valorosissima, causando gravi perdite al nemico.

LA FERROVIA TRANSSIBERIANA

La costruzione della ferrovia Transsiberiana, o ferrovia traverso la Siberia, prosegue con alacrità. Essa sarà, in epoca ormai prossima, uno degli organi di sviluppo poderoso delle regioni del nord-est dell'impero russo ed una delle più importanti fra le grandi arterie del globo. 1518 verste di ferrovia, ossia più d'un quinto della totale lunghezza della linea, sono già compiute nelle migliori condizioni, malgrado gli ostacoli naturali difficilissimi a sormontare, quali s'incontrarono e s'incontrano ancora nella costruzione della rete ferroviaria russa.

La *Gazzetta di Mosca* dà in proposito interessantissimi particolari. Ricorda anzi tutto che la Transsiberiana traversa regioni poco abitate, se non completamente deserte, ove si può viaggiare per centinaia di verste senz'incontrare abitazioni umane. Tuttavia si è costretti a fare importanti lavori di terrapieni, da aprire il varco in mezzo a foreste vergini, a costruire dei livellamenti e dei ponti di parecchie verste. Tali lavori sono difficili anche nelle contrade dove la popolazione è sufficientemente densa, dove la mano d'opera è a buon prezzo, e dove si trovano tutte le facilità per il trasporto dei materiali e delle macchine indispensabili.

Si può ideare quanto questo compito diventi difficile in Siberia, dove gli operai sono poco numerosi ed i materiali da costruzione devono essere trasportati da molto lontano.

Giusta il procedimento attuale dei lavori, la *Gazzetta di Mosca* non dubita che, in una decina d'anni, il littorale dell'oceano Pacifico sarà unito, mediante una ferrovia ininterrotta, alla rete generale dell'Impero.

La ferrovia siberiana non mancherà certo d'esercitare un'influenza considerevole su tutta l'attività economica del paese. Anzitutto concorrerà allo sviluppo delle relazioni commerciali tra l'Europa e l'Asia, favorendo l'istituzione di nuovi mercati per i prodotti industriali della Russia in Siberia e nelle regioni vicine della China del nord.

Grazie a ciò le industrie si svilupperanno, gli operai troveranno un aumento di lavoro; in pari tempo una parte degli agricoltori troveranno occupazione altrove, e ciò diminuirà la produzione provocando l'aumento nei prezzi dei cereali. D'altra parte, l'aumento del consumo interno del grano per gli operai delle fabbriche darà egualmente buoni risultati per la agricoltura.

La nuova ferrovia agevolerà, inoltre, l'immigrazione degli abitanti nelle provincie lontane della Siberia orientale dalle regioni troppo popolate.

Infine la ferrovia Siberiana metterà a giorno le immense ricchezze minerali di cui abbonda quel paese e darà risorse al commercio dei foraggi, dei legnami da costruzione, ecc.

In certe regioni della Siberia, non si sa spesso che fare dell'abbondanza di prodotti agricoli, mentre altrove questi mancano del tutto. In tali luoghi si vende il miglior frumento a 15 copechi il pud, mentre più lontano si paga 9 rubli e più il pud di segala.

Malgrado l'abbondanza dei minerali di ogni specie, l'industria mineraria in Siberia quasi non esiste, causa l'insufficienza dalla mano d'opera e le difficoltà insormontabili che presenta il trasporto delle macchine indispensabili.

I mezzi primitivi attualmente impiegati per la ricerca e la estrazione dell'oro, fanno perdere agli imprenditori una notevole parte del prezioso metallo che scoprono.

Qualsiasi l'aspetto sotto cui la si esamina, è sopratutto il difetto di vie che ha nociuto sinora al benessere ed alla prosperità della Siberia.

La ferrovia che vi si costruisce sarà d'utilità incalcolabile, anche dal punto di vista degli interessi generali della civiltà.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La Liguria occidentale — 1887-1893. — *Note, storia, ricordi, di* B. E. Maineri. (Roma, stabilimento Civelli).

Un grosso ed elegante volume, oltre 500 pagine, con illustrazioni. Che cosa è questo nuovo libro che il fecondo e versatile ingegno del Maineri ha testè aggiunto alla schiera de' suoi scritti?

« Non è, risponde l'autore, non è un libro di scienza nè d'arte ». Consentiamogli la modesta avvertenza, ma diciamo subito che vi sono nel suo libro *anche* la scienza e l'arte: la scienza della opportuna e sobria erudizione dei ricordi storici, delle note statistiche; l'arte del dir bene, l'arte spontanea dello scrittore che profondamente sente e vede e ricorda.

Poichè è arte vera ed efficace quella colla quale l'autore, tratto dalla carità del natio loco, a rivedere e visitare la terra privilegiata, della sua Liguria, dopo l'immane catastrofe dell'ultimo terremoto del 1887, che riempiè quelle incantevoli terre di tante e così grandi rovine, e dolori e miserie, ne rifà commosso e impietosito, passo passo, la lugubre storia, raccolta dal racconto popolare, dai documenti, dalle rovine stesse che interroga ed investiga: ma quando più grava sul lettore « il cumulo » delle funeste memorie, lo scrittore lo solleva e conforta narrando l'opera feconda della carità, gli atti innumerevoli di eroismo, di coraggio, di abnegazione, in ogni parte, da ogni ceto di persone, additandone i nomi alla pubblica riconoscenza: ovvero lo trasporta in più spirabil aere, descrivendo le passate meravigliose bellezze de' luoghi, come promessa di nuovo e più gagliardo rinascimento; o raccontando la pia e immaginosa *leggenda*, o rievocandone le storiche memorie — ed anche servendogli, a tempo opportuno, un po' di statistica; la quale non guasta, quando non è troppa.

Cosicchè il libro riesce volta a volta il *diario* spigliato del tourista; la *cronaca* pietosa del terremoto; la *guida* erudita, per le incantevoli plaghe della Liguria occidentale; e poi — diremo colle parole stesse dell'autore che esprimono il concetto donde mosse, ed al quale si inspirò — e poi « un monumento d'affetto » lasciato a quella terra di cui è figlio.

Tardivamente veniamo a discorrere di questo libro; chè intanto ha già fatto il suo cammino, fra il plauso e le simpatie dei lettori.

In cima alle quali, poniamo qui, quelle espresse dagli Augusti nostri Sovrani, nel far ringraziare l'autore dell'omaggio Loro fatto del suo libro.

« S. M. il Re ha assai gradito l'omaggio riverente e cortese, tanto « più essendogli noto che l'autore dell'opera è un antico patriota ed « uno strenuo propugnatore e valente cultore dell'onesta lette- « ratura ».

E S. M. la Regina gli faceva pervenire la seguente lettera:

Gressoney, 4 agosto 1894.

Ill.mo sig. comm. E. B. Maineri a Roma,

« Rimessomi da Sua Eccellenza il Ministro della Real Casa, mi feci premura rassegnare a Sua Maestà la Regina l'esemplare del libro sulla *Liguria occidentale*, che la S. V. Ill.ma Le offriva in omaggio.

« La Maestà Sua, che già conosceva ed apprezzava l'ingegno e la coltura di V. S., gradiva moltissimo il progevole volume; ed ora, nel commettermi di ringraziarla del pensiero gentile e devoto, vuole Le esprima il suo più vivo compiacimento per l'interessante lavoro, che, mentre aggiunge un nuovo titolo alla considerazione ch' Ella così meritamente gode di scrittore fino ed elegante, tutta rivela l'anima di artista e di patriota, inquantochè, eternando in pagine commoventi l'orrore di una immensa sciagura, Ella ha saputo trarne argomento per mostrare quanto nella triste circostanza abbia potuto lo slancio generoso dei cuori e lo affratellamento degli italiani.

« Ed io, nel compiere il grazioso incarico affidatomi, sono lieta per l'occasione offertami di protestarle, Ill.mo signor professore, i miei sentimenti distintissimi.

La Dama d'Onore di Sua Maestà
March. DI VILLAMARINA.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Roma, 1.

L'Agenzia *Stefani* ha le seguenti notizie.

Il Ministero del Tesoro è informato telegraficamente dagli Intendenti di finanza, che il passaggio del servizio di tesoreria provinciale alla banca d'Italia si è compiuto oggi in tutto il Regno in modo soddisfacente.

Roma, 1.

Un giornale di Roma ha pubblicato stamane un dispaccio da Palmi nel quale si afferma che, con circolare telegrafica il Ministero dell'Interno aveva sospeso la distribuzione dei sussidi affidata ai comandanti che si trovano nei luoghi danneggiati dal terremoto ed avea prescritto che quei fondi dovessero essere messi a sua disposizione.

La notizia è assolutamente infondata. Il Ministero dell'Interno non si è mai ingerito in qualsiasi modo della distribuzione dei sussidi che dai diversi Comitati furono consegnati ai Comandanti di presidio nè di avocarne a sè la distribuzione.

Genova, 1.

Vi è stata una fortissima nevicata in tutto il circondario.

Tutti i treni ritardano.

Il servizio dei tramways è parzialmente sospeso.

La circolazione è difficile.

Parigi, 1.

La navigazione sulla Senna è interrotta, il fiume essendo gelato.

Telegrafano da Marsiglia il freddo essere assai rigido e regnare una gran paura che il canale della *Durance*, che alimenta Marsiglia debba gelare completamente.

In questo caso la città sarebbe completamente priva d'acqua potabile.

Teramo, 1.

E' caduta una enorme quantità di neve.

Tutte le linee telegrafiche della provincia sono interrotte.

Avellino, 1.

Stamane, alle ore 8,25, vi fu una scossa sussultoria di terremoto ad Avellino, Capriglia, Altavilla Irpina, Cervinara e San Martino Valle Caudina.

Nessun danno.

Napoli, 1.

Stamane, alle 8,21, vi è stata una leggera scossa di terremoto ondulatorio della durata di due secondi.

Essa fu sentita anche ad Ottaiano, Caserta e Benevento. Nessun danno.

Ascoli Piceno, 1.

La paranza *San Benedetto* è naufragata presso le foci del Tronto. L'equipaggio, composto di otto persone, rimase annegato

Conferenza sulle missioni dei cappuccini nell'Eritrea. — Nella Chiesa di S. Filippo in Torino, dinanzi ad un uditorio composto di circa tremila persone, monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona, tenne, ier l'altro, una conferenza intorno alla missione dei nostri cappuccini nell'Eritrea.

Togliamo dai giornali di quella città il sunto di quella conferenza. E' noto che mons. Bonomelli ha non è molto compiuto un viaggio nelle regioni africane.

Fatto un quadro dell'Abissinia, che chiamò la Svizzera dell'Africa, e accennato ai suoi monti, ai principali suoi fiumi e alla temperatura mite e paradisiaca, disse che la religione cristiana vi penetrò nel quarto secolo per opera di San Fulgenzio.

Nel secolo sedicesimo i Portoghesi, secondati dai francescani e dai gesuiti ve la diffusero.

Oggi non vi è capanna che non conservi e veneri le immagini cristiane.

Questo risultato lo si deve alla costante fede del compianto cardinale Massaja, che visse lungamente in mezzo quei popoli.

I possedimenti, che oggi sono nostre dipendenze, hanno una estensione di poco inferiore a quella dell'Italia.

L'oratore aggiunse che non entrerà nella questione perchè ciò è contrario al suo tema. Ciò però non gli impedisce di ricordare il nome di un amico lontano, al quale manda un saluto, il generale Baratieri, che imparò a conoscere quando era colonnello a Cremona.

Tutto il lembo occupato dall'Italia è cristiano, nell'Okulaï, per esempio, i cattolici raggiungono la cifra di 5000.

La creazione della Prefettura apostolica dell'Eritrea per opera della S. S. tolse, come è noto, dalle mani dei lazzaristi per darla ai nostri cappuccini, la direzione del ministero religioso. L'opera dei nostri cappuccini riuscirà senza dubbio, esclama l'oratore. Questo glielo scrisse il generale Baratieri, e ciò può spiegarsi anche per le tendenze che ha quel popolo a professare la religione di chi ha in mano l'autorità. Ma i nostri cappuccini hanno bisogno di grandi aiuti.

I lazzaristi disponevano di molti sussidii, che ricevevano anche a mezzo di pubbliche sottoscrizioni, aperte in Francia.

La città di Lione mandò loro fino 400,000 lire, che essi impiegarono, fondando scuole.

Attualmente la chiesa di San Marco a Massaua non è finita, avendo il generale Baratieri riufiutato l'offerta fattagli da un prete francese di ultimarla.

L'opera del padre Michele da Carbonara, capo della nostra missione, è superiore ad ogni encomio.

Fu egli che nell'Okulaï tenne tranquille quelle popolazioni, non ostante la ribellione di Bat-Agos.

Dopo ciò si spiega l'accoglienza cordiale che trovano laggiù i cappuccini.

I nostri soldati, che nelle residenze abituali del loro paese hanno il sentimento religioso molto rallentato, lontani dalla madre patria si stringono con vera commozione attorno ai simboli della religione; e innanzi di combattere si confessano con fervore.

La nostra bandiera che rappresenta in quelle lontane plaghe la causa della civiltà, sarà quindi doppiamente benedetta se riusciremo a sollevare presto il morale abbattuto di quei popoli, dilaniati da intestine e lunghe discordie.

« Non si badi agli altri, esclama l'oratore con accento vibrato: i nostri cappuccini sono lì accanto alle tende dei nostri eroi. L'intelligenza e il patriottismo del generale Baratieri ci affidano della sicurezza e del progresso della nostra colonia.

« Facciamo che la perseverante virtù abbia un ultimo trionfo! ».

Condoglianze pel generale Canrobert. — Il sindaco di Brescia, onor. Bonardi, inviò le sue condoglianze alla famiglia del

maresciallo Canrobert, ricordando che Brescia lo salutò trionfante nel 1859.

La lettera dice, che il dolore dei Bresciani deve dimostrare alla Francia, che la riconoscenza verso gli alleati dell'epoca terribile e grandiosa non è spenta nei cuori italiani, e che la scomparsa degli eroici suoi figli, risveglia ancora un'eco profonda, che le Alpi non possono intercettare.

— Il conte Bonasi R. Commissario a Milano ha incaricato il conte Gallina, reggente dell'Ambasciata italiana a Parigi, di presentare alla famiglia del defunto maresciallo Canrobert le condoglianze e l'espressione del dolore della città di Milano.

(*Corriere del Mattino*).

Statistiche milanesi. — Togliamo dal Bollettino municipale pi dicembre le seguenti notizie:

La popolazione legale alla fine dell'anno era di 431,478, mentre l'anno precedente, alla stessa epoca non era che di 426,776.

I matrimoni furono 206: i nati 1222, dei quali ben 129 illegittimi: i morti 1275.

Gli emigrati furono 278 contro 1753 immigrati

Le malattie infettive furono in proporzioni miti: si ebbero però ben 109 casi di difterite denunziati, con 71 morti: i casi di vaiuolo furono 10.

I cani accalappiati furono 52: gli animali abbattuti al macello 11,361, vale a dire in proporzione minore del dicembre 1893.

Gli incendi furono 44, con un danno complessivo di lire 13,873.

Sui trams cittadini a cavalli salirono 2 575,585 persone, con una media di 83 083 persone al giorno in confronto a 80,106 del dicembre 1893. La linea che diede maggior provento fu quella Porta Garibaldi-Porta Genova. Il tram elettrico ebbe 176,123 passeggeri.

La scuola professionale femminile a Milano. — L'on. Commissario Regio, deputato conte Bonasi, volle visitare queste Scuola professionale femminile.

Erano a riceverlo il presidente avv. Frizzi, i consiglieri senatore Negri, deputato conte Sormani, cav. dott. Allocchio, Greppi nobile Alessandro, le signore del Comitato di vigilanza e la direttrice signora Peracchi.

Egli ammirò l'ampio edificio in via San Calogero, 18, in cui di recente fu trasferita la Scuola, che lo occupa tutto, rispondente ad ogni esigenza igienica e didattica e che accoglie ben duecento allieve avviate ad utili professioni; ed ebbe parole di vivo elogio per il Consiglio, per il Comitato, per la direttrice, per gli insegnanti. Fermò in ispecie la propria attenzione sulle sezioni di pittura, di decorazione delle ceramiche, di miniatura e di fiori artificiali, dove si eseguiscono molti lavori di squisito valore artistico dietro commissioni che affluiscono sempre più numerose e che dinotano il pregio in cui la Scuola è tenuta dalla cittadinanza e gli intenti suoi pratici e tali che procacciano alle allieve, allorchè ne hanno frequentato i corsi, un soddisfacente collocamento.

Si interessò altresì delle sezioni di cucito, di sartoria, di ricamo in bianco ed in colori, di contabilità commerciale e di coltura generale, dove insieme alle lettere italiane, alla storia e alla geografia, s' insegnano il francese, il tedesco, l'aritmetica e la contabilità.

La visita lasciò in quanti si occupano della Scuola, la più gradita impressione e sentimenti di schietta riconoscenza per l'on. Commissario Regio, che dimostrò anche in questa circostanza da quali vivi sentimenti di simpatia è animato per gli istituti che sono di decoro e giovamento a Milano.

ESTERO.

I temporali e la neve all'estero. — I giornali francesi e belgi ci giungono pieni di notizie sulle burrasche atmosferiche che da più giorni ci deliziano. Essi narrano che violenti tempeste di vento e di neve infieriscono in questi giorni su parecchi punti della Francia, facendo numerose vittime e producendo danni considerevoli.

Nei Vosgi, la circolazione per ferrovia è, a causa della neve, interrotta fra Avricourt, Luneville e Nancy.

Le linee bloccate sono quelle da Luneville a Gerbille, da Avricourt e Circy, da Saint Léonard e Fraize, da Laveline a Gerardmer, da Remiremont a Cornimont e da Remiremont a Bussaing.

Si segnalano dappertutto dei treni in pericolo.

Dall'Alsazia s'è segnalato un vero uragano di neve che imperversò a Mulhouse.

I danni furono grandissimi.

A Wattrelos, Lanoy, Leers, Sailly, molte case crollarono e parecchi alberi furono divelti. A Menin crollò una fabbrica di telerie. Da dodici operai rimasero feriti gravemente. Un'operaia, certa Maria Debuy, ricevette sulla testa un enorme rotolo di tela ed è moribonda.

A Coucou un mulino fu portato via dal vento.

Nel Belgio la neve cade senza tregua, mista alla pioggia e alla grandine. Il tempo è talmente pessimo che le comunicazioni telefoniche, specialmente con Parigi, sono state rotte e i treni provenienti dalla Francia subiscono gravi ritardi.

Nè l'America sta meglio dell'Europa. Un dispaccio da New-York, 28 dice: una violenta tempesta si è scatenata al nord-est degli Stati Uniti. Grandi danni. Parecchi naufragi.

Il Debito Pubblico della Prussia. — L'insieme del debito della Prussia ascende a 6,353,866,318 marchi, vale a dire a 7,942,332,898 lire nostre.

Nel bilancio pel 1895 è inscritta una somma di 279,879,270 march pel servizio del debito, con una diminuzione di 2,430,510 marchi in confronto all'esercizio precedente.

Un'Esposizione internazionale a Londra. — Rileviamo dai giornali inglesi la notizia di una prossima Esposizione internazionale di strumenti musicali ed accessori, che si terrà a Londra nei locali del Royal Agricoltural Hall, e si aprirà il 13 del p. v. mese di giugno.

Wei-hai Wei. — La fortezza di Wei-hai-Wei investita ora dalle truppe giapponesi, e la di cui caduta in potere di queste, può essere il Sedan dell'Impero Celeste, è con Porth-Arthur, la grande difesa del golfo di Petcili, costruita apposte per sbarrare con quello l'entrata nel golfo.

Il porto di Wei-hai-Wei è formato da un'ampia e profonda baia, che è protetta al nord dalle colline e ad oriente da due isole, Liu-Kuug-Tau e I-Tau.

Attorno al porto si estende una catena di sette forti ed anche sulle isole ne furono costriti tre — le artiglierie, di cui sono armati i forti sono cannoni di grosso calibro di Krupp e Armstrong, posti su affusti di declinazione.

Gli approcci del porto sono difesi con torpedini ed una flotta da sola non potrebbe arrischiarsi ad attaccare Wei-hai-Wei seriamente e con probabilità di successo.

Wei-hai-Wei contiene i cantieri navali e la flotta chinese, che protetta dalla nebbia potè uscire da Port Arthur prima della presa, si è rifugiata colà. Da quel momento navi Giapponesi incrociano dinanzi al porto e qualora i Cinesi non tentino un colpo disperato con buon successo, ciò che non è supponibile, contro la flotta nemica, è ormai decisa la sorte anche dei resti delle forze navali cinesi.

Un dispaccio di ieri annunzia la presa di Wei-Hai-Wei per parte dei Giapponesi — Il *Times* smentirebbe questa notizia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — *Senato* — (*Fine*). — Il relatore del progetto di amnistia ed il ministro della giustizia, Trarieux, difendono il progetto pel fondo destinato ai funerali di Canrobert.

Essi fanno appello alla concordia ed alla fratellanza.

Buffet combatte il progetto, che viene approvato con 216 voti contro 7.

Poscia il ministro della guerra, generale Zurlinden, presenta il pro-

getto per il credito di 20,000 franchi pei funerali del maresciallo Canrobert, del quale loda la brillante carriera militare.

Sorgono alcune proteste.

La discussione del progetto è fissata a domani.

LIMA, 31. — Gli insorti Peruviani si sono impadroniti di Arequipa.

PIETROBURGO, 31. — La salma di De Giers fu trasportata ieri nel Convento di San Sergio, e vi fu accompagnata dallo Czar, la Czarina vedova, i Granduchi, il Corpo diplomatico e i Ministri.

La salma venne deposta, oggi, nella cripta del Convento. Assistettero alla tumulazione i parenti di De Giers, gli impiegati del Ministero degli affari esteri, il ministro Jermoloff ed il Principe Gortschakoff.

MADRID, 31. — La Regina-Reggente ricevette oggi l'Ambasciata marocchina.

Nel momento in cui l'Ambasciata usciva dall'albergo un individuo si è lanciato sull'Ambasciatore e lo ha schiaffeggiato facendogli sanguinare il naso.

L'aggressore fu arrestato e ha dichiarato essere il generale di brigata Fuentes.

L'udienza reale ebbe luogo subito dopo e riuscì solenne.

MADRID, 31. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro della guerra, generale Lopez Dominguez, annunzia che la persona la quale ha schiaffeggiato l'Ambasciatore marocchino, dichiarò chiamarsi Fuentes ed essere generale in ritiro. Soggiunse ignorarsi tuttora se questa dichiarazione sia esatta, ma crede, ad ogni modo, avvertire che il generale Fuentes diede recentemente prove di alienazione mentale.

Dietro domanda di Canovas, il Ministro della guerra annunzia che il Ministro degli affari esteri, Groizard, telegrafò a Tangeri, esponendo il fatto e dicendo che si tratta di un atto isolato contro il quale il popolo ed il Governo protestano; e che telegrafò inoltre ai rappresentanti della Spagna all'estero, affine di evitare una cattiva interpretazione dell'accaduto.

MADRID, 31. — L'incidente dell'Ambasciatore del Marocco produsse grande emozione.

Si conferma che il colpevole sia il generale Fuentes, il quale è esaltato di mente. Il generale Fuentes fu immediatamente arrestato.

Il maresciallo Martinez Campos ha fatto visita all'Ambasciatore del Marocco e gli ha espresso rammarico per l'incidente.

Si crede che il generale Fuentes volesse vendicare il generale Margallo, ucciso a Melilla.

MADRID, 31. — Il Consiglio supremo di guerra e marina si è riunito stasera per procedere ad un giudizio sommario contro il generale Fuentes.

Una folla enorme stazionava dinanzi l'Albergo di Russia, dove alloggia l'Ambasciata marocchina.

Numerosi agenti di polizia vi sono di servizio.

L'Ambasciatore del Marocco potè uscire dall'Albergo senza incidenti e recarsi a fare visita al Presidente del Consiglio, Sagasta.

NEW-YORK, 31. — Un dispaccio da Colon dice che vi fu una battaglia a Bogota fra gli insorti e le truppe del Governo.

Vi sono 200 morti.

Le truppe del Governo rimasero vittoriose.

Sessanta liberali furono arrestati a Cartagena.

BUCAREST, 31 — *Camera dei Deputati* — Il generale Mano, rispondendo ad una interpellanza sopra voci di disaccordo fra il Governo ed i Presidenti delle due Camere, dichiara che questi hanno, come ogni deputato, il diritto di formulare delle osservazioni sui progetti di legge in discussione; ma sarebbe doloroso che una divergenza di vedute nascesse fra il Governo ed i Presidenti del Parlamento. Egli spera che le leggi presentate dal Governo, non faranno mai sorgere divergenze coi Presidenti delle due Camere; e dichiara inoltre che saprà difendere la sua dignità personale e quella del Presidente della Camera. (Applausi).

GUAYAQIL, 1 — Il Governo della Repubblica dell'Equatore avendo permesso che fosse inalberata la bandiera equatoriale sul piroscafo *Esmeralda*, incrociatore chileno, venduto al Giappone, tale autorizzazione sollevò un'indignazione che produsse gravi disordini. Le truppe intervennero, facendo fuoco. Vi furono parecchi morti.

CE-FU, 1 — I Giapponesi sono completamente padroni di Wei-Hai-Wei.

MADRID, 31. — *(Ufficiale).* — L'ambasciatore marocchino, ha presentato oggi alla Regina-Reggente le sue lettere credenziali col solito solenne cerimoniale.

Quando l'ambasciatore usciva dall'Albergo dove è alloggiato, un pazzo gli diede colla mano un colpo sull'omero. Il pazzo fu subito arrestato.

L'ambasciatore ha ricevuto le maggiori prove di simpatia dalla Regina, dalla Corte, dal Governo e dal popolo come protesta dell'offesa ricevuta.

La Camera dei Deputati ha unanimemente espresso il suo rammarico per l'accaduto.

MADRID, 1°. — L'Ambasciatore del Marocco non ebbe dal generale Fuentes uno schiaffo, ma un pugno ad una spalla.

Si conferma che il generale Fuentes diede già parecchie volte segni manifesti di alienazione mentale. Egli dovette appunto perciò essere collocato a riposo in anticipazione.

PANAMA, 1°. — Il generale Agosta sconfisse i ribelli nella Cundinamarca.

LIVERPOOL, 1°. — Un telegramma privato annunzia che Akassa, sede del governo della Compagnia reale del Niger, fu assediata e saccheggiata dagli indigeni, e che il commercio sarebbe interamente paralizzato.

AVELLINO, 1.° — Stamane, alle ore 8,25, vi fu una scossa sussultoria di terremoto ad Avellino, Capriglia, Altavilla Irpina, Cervinara e San Martino Valle Caudina.

Nessun danno.

COPENAGHEN, 1.° — Si assicura che l'Imperatrice vedova di Russia e la Granduchessa di Cumberland, sono attese qui quanto prima.

ATENE, 2. — Il giornale ufficiale pubblica un decreto, col quale le entrate e le spese dell'esercizio 1895 verranno fissate in conformità del progetto di legge presentato alla Camera dei Rappresentanti.

La conversione in legge di questo decreto verrà chiesta alla Camera dei Rappresentanti, appena essa sarà convocata dopo le prossime elezioni.

WASHINGTON, 2 — Il Ministro del Messico presso il Governo federale, Romero, avrebbe dichiarato che la vertenza fra il Messico e il Guatemala verrebbe risolta amichevolmente.

Tuttavia il Guatemala continua i preparativi di guerra.

MADRID, 1. — *Camera dei Deputati.* — Si dà lettura del progetto di legge per il bilancio.

Le spese sono calcolate in 765,409,882 *pesetas* e le entrate in 758,430,122. Quindi il bilancio presenta un *deficit* di *pesetas* 6,978,760.

LONDRA, 2. — Iersera vi fu un'esplosione sul ponte di Southwark. Vi sono cinque feriti.

Si crede che l'esplosione sia dovuta ad una fuga di gas.

PARIGI, 1. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il bilancio degli esteri. Il Ministro degli esteri, Hanotaux, rispondendo a diverse interrogazioni del deputato Flourens e specialmente sulla Convenzione anglo-italiana relativa all'Harrar ed all'Abissinia dice di non essere pronto a rispondere a queste interrogazioni e che si limiterà a dichiarare in linea generale che i diritti della Francia sono difesi. Le riserve più formali sono state fatte riguardo all'Harrar.

Il deputato Prudent Dervillers chiede la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano e dice che l'influenza del Papa è contraria agli interessi politici della Repubblica.

Il Ministro degli Affari Esteri, Hanotaux, respinge l'emendamento

L'abate Lemire si pronuncia favorevole alla eguaglianza dei Culti dinanzi la legge.

Si difende di essere clericale, ma dice che tutti debbono riconoscere nel Papa la più grande potenza morale del mondo.

Goblet dice:

« Prima di sopprimere l'Ambasciata presso il Vaticano bisogna abrogare il Concordato ».

L'emendamento Dervillers viene respinto con 318 voti contro 165.

L'Ambasciata francese presso il Vaticano è perciò conservata.

PARIGI, 1. — *Senato.* — Dopo una discussione assai viva si approva, con 145 voti contro 49, il credito di 20,000 franchi pei funerali del maresciallo Canrobert a spese dello Stato.

Il Presidente del Consiglio, Ribot, constatò che da ogni parte d'Europa giungono dimostrazioni di ammirazione alla memoria del maresciallo Canrobert, e disse che il Governo aveva creduto che si dovesse onorare il glorioso soldato.

MONTEVIDEO, 1. — Il piroscafo *Montevideo*, della linea *La Veloce*, è partito per Genova.

VIENNA, 1. — L'avvocato Steiner trovò nel pomeriggio il suo collega, avvocato Rothziegel, assassinato nel proprio ufficio situato in una piazza frequentatissima nel centro della città.

Non è stato ancora constatato se l'assassinio sia stato seguito da furto.

L'avv. Rothziegel è morto dopo di essere stato trasportato all'Ospedale.

LUGANO, 1. — Due anarchici sono stati arrestati ed accompagnati alla frontiera di Porto Ceresio.

Altri saranno accompagnati a Basilea.

D'Alessandro e Croce negano di essere anarchici.

BARCELLONA, 1. — Il vapore *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*, prosegue pel Plata.

MADRID, 2. — Tutti i ministri, gli ufficiali della Casa Reale e parecchi generali hanno fatto visita all'ambasciatore del Marocco.

Sembra accertato che il generale Fuentes sia pazzo.

Alcuni ufficiali mentre pranzavano, ieri, all'Albergo di Russia ove è alloggiata l'ambasciata marocchina facevano chiasso.

Essendosi rifiutati di rientrare nell'ordine furono arrestati e tradotti nella prigione militare.

SOFIA, 2. — L'*Agenzia Balcanica* dichiara essere una pura invenzione la notizia che sieno stati posti sotto sequestro i beni immobili di Stambuloff.

YOKOHAMA, 2 — Il primo Ministro, conte Ito Hirobumi, ed il Ministro degli affari esteri, Mutsu Munemitsu, hanno ricevuto, ieri, gli inviati chinesi, incaricati di trattare la pace fra la China ed il Giappone

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 1º febbraio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.6.

Barometro a mezzodì 761.9

Umidità relativa a mezzodì 45

Vento a mezzodì . . . . SW moderato.

Cielo . . . . 1/2 coperto.

Termometro centigrado . . . . Massimo 8 3. / Minimo 0 6.

Pioggia e neve in 24 ore: mm. 2.2.

Li 1 febbraio 1895.

In Europa pressione sempre molto elevata intorno alla Finlandia, leggermente bassa sull'Italia settentrionale. Hernosand, Pietroburgo 788; Amburgo 765; Svizzera 762; Genova 758.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito notabilmente al Centro e Sud, poco al Nord, pioggie e diverse nevicate al Sud, nevicate numerose sull'Italia superiore, venti qua e là forti settentrionali al Nord, freschi di ponente in Sicilia, Sardegna e nel Tirreno, ostro forte nella penisola Salentina.

Temperatura bassa; gelate al Nord e Centro.

Stamane: cielo qua e là nevoso al Nord e Centro, sereno nelle Puglie e in Terra d'Otranto, venti deboli a freschi specialmente intorno al ponente.

Barometro a 763 mm. in Sicilia, a 761 a Roma, Durazzo, alquanto depresso da 768 a 769 mm. al Nord.

Mare qua e là agitato.

Probabilità: ancora venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo vario; qualche pioggia e nevicata; gelate al N. e Centro.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1º febbraio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	9 6	— 1 0
Genova	coperto	legg. mosso	0 2	— 1 8
Massa Carrara	nevica	agitato	5 0	1 8
Cuneo	1/2 coperto	—	— 0 2	— 8 0
Torino	nevica	—	— 2 2	— 5 2
Alessandria	nevica	—	— 0 3	— 4 8
Novara	coperto	—	2 0	— 3 0
Domodossola	nevica	—	0 0	— 4 2
Pavia	nevica	—	— 0 9	— 5 8
Milano	coperto	—	— 1 0	— 4 6
Sondrio	nevica	—	— 1 0	— 6 1
Bergamo	3/4 coperto	—	— 1 5	— 6 0
Brescia	coperto	—	— 2 0	— 3 2
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	2 4	— 9 2
Verona	nevica	—	1 2	— 1 8
Belluno	coperto	—	— 3 0	— 5 7
Udine	coperto	—	1 5	— 3 0
Treviso	nevica	—	— 0 2	— 1 0
Venezia	nevica	mosso	— 0 3	— 1 8
Padova	nevica	—	0 2	— 1 1
Rovigo	coperto	—	— 0 8	— 2 0
Piacenza	nebbioso	—	— 2 0	— 8 7
Parma	coperto	—	— 2 3	— 7 1
Reggio Emilia	coperto	—	— 1 8	— 7 3
Modena	1/2 coperto	—	— 1 5	— 7 1
Ferrara	coperto	—	— 2 3	— 3 6
Bologna	coperto	—	— 2 2	— 5 3
Ravenna	3/4 coperto	—	0 6	— 7 7
Forlì	1/2 coperto	—	4 4	— 4 0
Pesaro	coperto	agitato	4 2	— 6 4
Ancona	nevica	mosso	3 2	— 1 0
Urbino	coperto	—	— 1 0	— 5 2
Macerata	coperto	—	3 3	— 4 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	nevica	—	3 2	— 3 3
Camerino	coperto	—	— 1 0	— 4 8
Pisa	nevica	—	2 2	— 4 6
Livorno	nevica	calmo	3 0	— 2 8
Firenze	coperto	—	— 0 2	— 4 6
Arezzo	nevica	—	0 8	— 5 6
Siena	coperto	—	— 0 3	— 6 5
Grosseto	3/4 coperto	—	—	— 2 4
Roma	nevica	—	7 6	0 6
Teramo	—	—	—	—
Chieti	1/2 coperto	—	6 2	— 7 0
Aquila	coperto	—	2 8	— 5 0
Agnone	coperto	—	3 0	— 5 0
Foggia	1/4 coperto	—	5 8	0 0
Bari	sereno	calmo	12 4	1 3
Lecce	sereno	—	11 0	2 5
Caserta	nevica	—	8 0	0 2
Napoli	3/4 coperto	calmo	9 7	0 6
Benevento	nevica	—	— 5 8	— 1 2
Avellino	nevica	—	4 5	— 3 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	1 7	— 3 3
Cosenza	3/4 coperto	—	8 6	1 6
Tiriolo	1/2 coperto	—	8 5	— 7 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	12 0	5 5
Trapani	3/4 coperto	calmo	11 0	4 8
Palermo	coperto	agitato	11 8	1 8
Porto Empedocle	coperto	agitato	12 0	5 0
Caltanissetta	sereno	—	4 5	0 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	11 4	5 2
Catania	coperto	calmo	8 6	3 0
Siracusa	coperto	calmo	13 4	3 4
Cagliari	coperto	calmo	16 0	0 2
Sassari	coperto	—	5 5	0 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 febbraio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	92,25 27 1[2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	92,90	92 90			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	92,95	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—		detta 3 0[0 2ª grida		— —			56 —
»	—		Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			9175 stamp.
»			Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			1 0 25
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			450 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			447 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			382 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			4 9 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			455 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist It Cr Fond. 4 1[2 0[0		— —			488 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			670 — 4)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			508 — 5)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			700 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			1 : 50
1 gennaio 93	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 85	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 94	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			10 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	795 800 795		— —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1165 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	171 1[2 73 74 75		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			2? 50
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —	48 50 1[2 51		— —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	193 94 1[2 95 96 96 1[2 97)		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			292 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			173 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	[illegible]	[illegible]	» » Risanamento di Napoli		— —			— —
»	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			50 —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 95	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			204 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			442 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			63 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			—
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
ottobre 94	25	2	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	1 5 59	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chèque	106 20 22 1/2	— —	106 —	106 10	106 15	— —	106 23
[illegible]	Londra	90 giorni	— —	26 54 1/2	26 55	— —	— —	— —	—
	»	Chèque	26 69	— —	— —	26 71 1/2 72	26 73	— —	26 74 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	130 70	130 65	— —	130 80

Risposta dei premi . . 26 febbraio
Prezzi di Compensazione 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1895

Rendita 5 %	91 50
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50
Obb^l. Città di Roma 4 %	413 —
» Cred. Fond. S. Spirito	382 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	495 —
Az^i. Ferr^e. Meridionali	[illegible] —
» » Mediterranee	500 —
» Banca Nazionale	775 —
» » Romana	400 —
» » Generale	18 —
» Banco di Roma	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	10 —
» » Cred. Mobiliare	102 —
» » Gas	780 —
» » Acqua Marcia	1160 —
» » Condotte d'acqua	165 —
» » Gen. Illuminazione	235 —
Az^i. Soc. TramWay Omnibus.	185 —
» » Molini Mag. Gen.	50 —
» » Immobiliare	20 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Mir. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	15 —
» » Navig. Gen. Ital.	295 —
» » Metallurgica Ital.	25 —
» » Piccola Borsa	173 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	29 —
» » Cred.^e Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	320 —
Obb^l. Soc. Immob. 5 %	265 —
» » » 4 %	117 —
» » Ferroviarie	280 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	436 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

31 gennaio 1895.

Consolidato 5 %	L. 92 146
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 90 146
Consolidato 3 %, nominale	» 55 637 1/2
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 54 487 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DEL VITTO.

Direttore: AVV GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.